

No. III.

# Concert

im Saale des Gewandhauses,  
Sonntags, den 9. October, 1803.

## Erster Theil.

Sinfonie, von Brandl.

Scene, von Gürlich, gesungen von Madame Schicht.

Qual fulmine mi piomba! Io da tu sei l'Idolo mio;  
me stesso prove avrai di mia fè, ti lascio,  
addio!

ho tradito il mio amor. Per un rivale  
io medesimo pugnai, vinsi per lui;  
ho perduto il mio bene,  
qual torrente fatal d'angoscie, e pene!  
T'invola ag'occhi miei!

Chiede il Ciel, mio dolce amore,  
ch'io ti debba, oh Dio, lasciar;  
ma ti resta in pegno il core  
di mia fè, d'un puro amor.

più non posso mirarti. Stelle! dunque  
tanto soffrir degg'io?  
tal si riserba premio  
alla fè, all'onor? Stelle crudeli!  
più non reggo, mi sento  
tutto il sangue gelar. Sola mia

Non son reo, lo giuro ai Numi!  
Un dover... che dico? oh Dei!  
Deh pietosa volgi i lumi,  
vedi, o cara, il mio penar.

speme,  
da te un dover funesto mi divide;  
ma senti, sappi, oh Dio!

Mille smanie, mille pene  
già mi sento a gara in petto;  
mia speranza, amato bene,  
son fedel, morirò per te.

Concert auf der Violine, komponirt und gespielt vom Herrn  
Musikd. Schubert, aus Stettin.

Duett mit Recitativ, aus Atalanta, von Righini, ge-  
sungen von Madame Schicht und Hrn. Crälius.

Meleagro. Se risoluta sei,  
appaga il tuo desir; ma si gran  
fallo  
io commetter non posso; io del  
tuo rischio  
debitore alla Grecia,  
al Rè, tuo Genitore, esser non  
voglio.

Se esporti vuoi, esporti sola; in-  
tanto  
non v'è più caccia; io promotor  
di quella,  
io la sospenderò, ma tu di  
tutti  
i danni, e 'l sangue, che la fiera  
ultrice

110 ff. Franckbilletts.

ME 49